



Segreteria Provinciale di Salerno

c/o Casa Circondariale Antonio Caputo Salerno

Cell: **338/2180812- 089/200065**- mail: lorenzolongobardi@alice.it

COMUNICATO STAMPA DEL 26/09/2017

(DETENUTO EVASO DAL CARCERE DI SALERNO)

E' giunto il momento di dare una consequenzialità a tutte le denunce fatte dalla UIL PA Polizia Penitenziaria in tutti questi anni.

Purtroppo lo stato di emergenza, è stato affrontato in controtendenza rispetto alle nostre richieste.

Servono interventi urgenti e concreti, occorrono sistemi tecnologici adeguati e attività di prevenzione e intelligence più funzionali, anche in considerazione dell'emergenza terrorismo e radicalizzazione all'interno degli istituti penitenziari, con un adeguato numero di Poliziotti per poter gestire secondo norme, un modo così complesso come quello del carcere.

A darne notizia è **Daniele Giacomaniello, Segretario Provinciale della UIL PA Polizia Penitenziaria**, che aggiunge:

Con l'episodio verificatosi stamattina, di un detenuto di origini rumene scappato dal cortile passeggio, possiamo solo dire che si è trattato di una morte annunciata, perché per l'ennesima volta ci troviamo a dover denunciare nell'indignazione totale, il nostro più vivo rammarico, per il totale immobilismo serbato dall'Amministrazione Penitenziaria Centrale e Regionale.

Abbiamo più volte denunciato, anche la grave carenza di organico della Polizia Penitenziaria in forza alla casa circondariale di Salerno, perché carente di circa 70 unità e la cosa che più ci lascia con l'amaro in bocca, è che di tutte queste problematiche, compresi gli episodi di disordine e di protesta tra detenuti, a volte anche nei confronti del personale di Polizia, sono stati investiti i Magistrati di Sorveglianza di Salerno, il Prefetto e il garante dei detenuti, ma ad oggi, nessuno ci ha dato risposta.

Mi è doveroso ribadire, **continua il sindacalista**, *che senza sistemi tecnologici adeguati e una consolidata carenza di personale, anche i turni di servizio per questi poliziotti diventano estenuanti, perché costretti a coprire più posti di servizio, a volte sconnessi e con carichi di lavoro oggettivamente eccessivi, comportando spesso l'inosservanza dei diritti soggettivi.*

Facciamo appello **conclude il Segretario**, *a tutti gli organi istituzionali competenti, affinché vengano presi seri provvedimenti in merito, prima che il sistema carcere, implode del tutto.*